

GILBERTO ZORIO ..." LE OPERE OSCILLANO
E FLUIDIFICANO DA UN SECOLO AL
SUCCESSIVO"... - OPENING RECEPTION - 16
| 12 | 2016 - 6 PM

November 26, 2016

La mostra vorrebbe essere articolata anche sui rapporti angolari tra le opere; un desiderio che mi accompagna da decenni è di unire i tempi, i contrasti, gli appoggi.

Il "Letto" (1966), metalli e vegetale attendono il peso, le nuove impronte modificanti.

In "Per purificare le parole" (1980) i tre giavellotti sollevano l'ampolla di pyrex, la quale aspetta che l'alcool purifichi...spiritualizzi.

Il "Marrano con treccia" (2016) si gonfia, sibila, si contorce e ruota.

La "Canoa aggettante" (2016) è sollevata e rifiuta l'ultimo approdo, innalza il liquido irrorante.

La "Stella calibrata" (2016) sorregge-sorretta le alchimie, le misure degli strumenti dell'arte.

I richiami si "tramano" da un'opera all'altra, indicano, e si confondono in un viaggio di mezzo secolo...

Vogliono oscillare di felice spossatezza. Non c'è fallimento, forse c'è nostalgia del futuro.

Arriva il buio, torna la memoria e forse la seminazione cosmica si avvicina alle note.

Gilberto Zorio, novembre 2016